

**COMUNICATO STAMPA**

Mostra Personale di **Ivan Cattaneo**

**VISI DI/VISI**

**“Io Faccio Facce”**

A cura di

**Giorgio Gregorio Grasso**

**dal 30 gennaio all’8 febbraio 2019**

**Arcadia Art Gallery, Ripa di Porta Ticinese 61 - Milano**

*Vernissage: 30 gennaio h. 18.30*

Tutti i volti ed i mondi possibili nelle opere del poliedrico artista in una mostra imperdibile sui Navigli di Milano a cura del Professor Giorgio Gregorio Grasso

**La presentazione di Giorgio Gregorio Grasso**

In qualità di Storico e Critico dell’Arte, e di Curatore d’Esposizioni Internazionali, mi sono sempre chiesto che cosa nella moltitudine d’Opere prescelte per ogni Rassegna, avrebbe potuto suscitare in me una temporanea sospensione dal giudizio critico stesso, come anche un’astensione totale da quei canoni ormai arbitrari pur tuttavia imprescindibili di selezione, radicati nell’estetica; mi sono chiesto che cosa, dunque, in un quadro, avrebbe potuto raccontare a me, a voi, nel silenzio d’un istante, di un’Arte senza nome né Paese, universale perché intima e quindi ancestrale, di rilevanza profonda e corale, al di sopra delle parole, senza una definizione.

Una risposta l’ho colta attraverso i lavori ibridi di Ivan Cattaneo, icona della contemporaneità, Cantautore e caro amico, Poeta, personalità poliedrica ed Artista da me presentato in occasione della Personale sua “Visi Di/Visi” tenuta nella Casa d’Arte Viadeimercati, come anche in “Visioni Metropolitane”, nella collettiva a duecento Artisti a da me curata in Piacenza Expo, entrambe del 2018. Entro le proporzioni armoniche, classiche, di ogni sua Opera, infatti, l’integrità – e coralità - è data dalla scissione delle parti: ognuna di esse, in quanto frammento fotografico o digitale, lessicale o cromatico, tecno-poetico, esistenziale, reso abnorme nell’iper-fibrillazione e stridore dei vari medium espressivi, è il monito e l’unità di misura di una perfezione che è tale soltanto quando coincide con l’umana verità. Sono per lo più volti, maschere tribali, ibridi perduti fra un Tempo e l’altro o tra una forma e l’altra, ad essere conformati: non importa all’Artista delineare come e chi siano, importa che siano veri, che stiano vivendo, che cerchino i nostri occhi per sopravvivere alla solitudine interminabile che pure li tiene vivi, ancorati a loro stessi.

La suddivisione modulare da Plotter painting di Cattaneo, si svela toccante scansione di stati d’animo, per occhi e bocche raddoppiati sulle effigi dei volti effusi da ipercromatici brandelli, solcati da nero stupore, e banditi dal possedere un’unica identità: sebbene il volto dell’Autore lo si ritrovi idealmente stigmatizzato quanto a proporzioni, non sussiste in essi alcuna autoreferenzialità; e possiamo certamente menzionare a tal proposito Braque, Picasso, Dalì, Bacon, come fonti di suggestione, memori oltretutto del fatto che Cattaneo è profondo conoscitore dell’Arte moderna. Ma, nel silenzio, al cospetto di ogni sua Opera, non troviamo definizione o ragione che possa spiegare la presenza anche dei nostri stessi occhi, nascosti dietro un frammento senza nome, a guardarci sopravvivere.

**Giorgio Gregorio Grasso**

**Storico e Critico dell’Arte**

**“Io Faccio Facce” di Ivan Cattaneo**

*Io faccio facce e divido i visi, smembro e ricostruisco mostri-catodici o Barbie-Frankenstein!*

*E, in fondo in fondo, è il domandarsi: è la pittura mia che imbratta il volto, o è il volto smembrato a collage che aderisce infine alla superfice pittorica?*

*I miei sono come indigeni Yanomami, Huli Amazzonia e Papua Nuova Guinea! Un mondo magico di uomini primitivi che con piume, farine, sabbie e fango colorato ricostruiscono il proprio volto immergendolo nel naturale & magico!*

*Poiche’, tutto sommato, l’uomo non è che una scimmia che ha fatto carriera!*

*E tutto l’equivoco del mondo è il non avere ancora capito che siamo quasi 7 miliardi di corpi…ma una sola anima!*

Mi ricordo che avevo 5 anni e stavo interi pomeriggi nel cortile della signora Maria Rometa con giornali e tempere …. Ritagliavo, strappavo carta riassemblavo il tutto coloravo segnavo e ridisegnavo mille volti immaginari e fantastici …ma presi dal reale… da quelle riviste degli anni ’50 che tanto mi attiravano. Mi attiravano i volti delle attrici pittate o i volti dei pugili o della cagnolina Laika che era partita per lo spazio, o le sopracciglia ala-di gabbiano di Liz Taylor …e poi ancora il corpo, i corpi, la plasticità dell’energia fatta carne e poi fatta carta e dalla carta, ritagliata e ribaltata dentro un universo filtrato attraverso la mia fantasia. E ricordo nei ’60 interi pomeriggi dopo scuola nella cucina di mia madre a fare i compiti ma soprattutto a disegnare e ad ascoltare Beatles e Soft Machine ma il disegno e il colore era sempre accompagnato da carta ritagliata da collage da scollare e incollare da segnare e cancellare per catturare dalla realtà tanto materiale da manipolare creando tutti i mondi e i volti possibili!

**Ivan Cattaneo**

**Biografia dell’artista**

Ivan Cattaneo nasce a Bergamo il 18 Marzo 1953, sotto il segno dei Pesci.

Dopo il Liceo Artistico e svariati studi d’Arte vive nella swinging London della musica glamour, della pittura di Bacon, delle trasformazioni di **David Bowie** di cui diventa amico e attinge grandi esperienze.

Tornato in Italia incide i suoi primi 3 dischi sperimentali per l’Ultima Spiaggia di Nanni Ricordi.

Anticipando di oltre 25 anni la Multimedialità, Ivan elabora il suo originale concetto di “***T.U.V.O.G. ART***”, cioè l’arte che coinvolge tutti i 5 sensi: tatto, udito, vista, olfatto gusto.

Pioniere e paladino del primo Punk-Rock italiano Cattaneo è l’inventore dei primi gruppi dissacratori (*Revolver*, *Elettroshock*) nonché del lancio di *Anna Oxa* nella prima versione Punk.

La sua carriera musicale continua con la casa discografica **CGD** con cui pubblica altri 7 album tra il 1980 e 1992 e con collaborazioni con artisti del calibro di *Patty Pravo*.

E’ inventore del revival degli anni ‘60 e protagonista di trasmissioni sui primi videoclip,”*Mister Fantasy*” lanciando un filone che segnerà il nuovo culto del ricordare e rivedere, l’***archeologia moderna***.

Dal 1993 si dedica alla ***Life-Art*** (o ***Linguaggi Riuniti***), spettacoli multimediali in cui *Video-Installazioni* si amalgamano a *Racconti Elettronici,* *Performances e* *Canzoni.*

Di imminente uscita il suo libro “Se Dico Seduco“, 3400 aforismi diviso in 3 volumi.

Cattaneo ha sempre inteso la sua arte a tutto tondo, mescolando ed unendo i vari linguaggi in una visione interdisciplinare che va dall’arte alla musica al video-racconto. Nei suoi *Tableaux Mouvant* (veri e propri quadri in movimento, invece degli obsoleti video-clip), Ivan racconta canta, gestisce macchine elettroniche o suona una semplice chitarra per arrivare in maniera totale ad *una nuova forma di comunicazione che abbraccia ogni forma d’espressione*.

Partecipa a parecchie mostre e performance: nel 1977 la sua prima mostra a Milano in uno spazio multimediale dove presenta per la prima volta la **T.U.V.O.G. Art**, nel 1999 al Museo Revoltella di Trieste, al Museo D’Arte Moderna di Lissone, al ex-mattatoio di Catania, alla Galleria degli Artisti a Brescia, Aosta ed altre innumerevoli location.

Infine, la sua divertentissima partecipazione al *Grande Fratello Vip* 2018 di cui è considerato vincitore morale, in contemporanea all’uscita del nuovo singolo, ***Iceberg***.

*I prossimi impegni dell’artista:*

A brevissimo è prevista l’uscita del suo nuovo album Eiaculazione da Tiffany, un tour teatrale con musica, quadri e immagini con la sua jazz-rock band, a settembre una mostra d’arte a Parigi.

**Arcadia Art Gallery**

La cultura dell’arte e il senso del bello trovano dimora in Arcadia Art Gallery. Uno spazio, nella suggestiva cornice dei Navigli, dove l’arte contemporanea dialoga con l’antiquariato e il design. Arcadia Art Gallery è una nuova idea di galleria: un luogo dove trovare i lavori di artisti emergenti con le opere dei grandi maestri, una galleria che propone stile e bellezza, armonia dell’arte classica accanto alle dissimetrie dell'arte contemporanea, curata da professionisti di grande esperienza.

Arcadia Art Gallery offre una selezione di proposte uniche e di alto profilo, in un ambiente dove convivono antico e contemporaneo in una fusion perfetta. È il posto dove chi ama l'arte trova l’ispirazione per cedere alla tentazione di arricchire la propria collezione. La Galleria è uno spazio flessibile che si trasforma in occasione di mostre e performance per rendere protagonisti gli artisti e le loro opere in uno dei posti più suggestivi di Milano, i Navigli, da sempre amati dagli artisti che li hanno scelto come loro luogo d'elezione.

**ARCADIA ART GALLERY**

Mail info@arcadiartgallery.com

Tel. 02.837 5787

Press 340 7255072

Ripa di Porta Ticinese,61 – Milano

[**www.arcadiartgallery.com**](http://www.arcadiartgallery.com)

**IVAN CATTANEO**

Mail ivancattaneo@ivancattaneo.it

**www.ivancattaneo.it**